

COMUNE DI CASTELL'AZZARA

PROVINCIA DI GROSSETO

C.F. - P.IVA 00124100538

DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO CON I POTERI DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 15

del 30-05-2022

**OGGETTO: APPROVAZIONE ALIQUOTE DELLA NUOVA IMPOSTA MUNICIPALE
PROPRIA (IMU)**

L'anno **duemilaventidue** e questo giorno **trenta** del mese di **Maggio** alle ore **10:30** nella Sede Comunale.

Previa l'osservanza di tutte le formalità previste dalla vigente Legge, il Dott. Michele Bray, nominato Commissario con Decreto della Prefettura di Grosseto prot. 29483 del 18-05-2022, per la provvisoria gestione del nuovo Comune di Castell'Azzara, procede all'approvazione della seguente proposta.

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale, Dott. Riccardo Masoni il quale provvede alla redazione del presente verbale.

IL COMMISSARIO PREFETTIZIO CON I POTERI DEL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- Con nota 2660 del 16/05/2022 la maggioranza dei Consiglieri di questo Ente ha presentato le proprie dimissioni contestuali producendo le conseguenze di cui all'Art 141 c.1 lettera b) n.3 del Dlgs 267/00;
- Che dette dimissioni sono state trasmesse alla Prefettura di Grosseto con nota n.2662 del 16/05/2022 per l'emanazione degli atti successivi;
- Che conseguentemente la stessa Prefettura ha provveduto a nominare il Dott. Michele Bray quale Commissario del Comune di Castell'Azzara, con proprio atto n.29483 del 18/05/2022;
- Che in ragione di questo il Commissario nominato svolge le funzioni di volta in volta assegnate dell'ordinamento ai soggetti sostituiti e cioè il Sindaco, la Giunta Municipale e il Consiglio Comunale;

VISTO il Decreto N° 1 del 23/05/2022 di conferma dell'organigramma e del funzionigramma dell'Ente e dei relativi incarichi dei Funzionari Responsabili dei settori amministrativi oggi in essere;

RICHIAMATO l'art. 42 del D.lgs. 267/2000 "Attribuzioni dei consigli";

VISTO l'articolo 53 comma 16 della legge 388/2000 il quale dispone che in deroga all'art. 52 del D.lgs. n. 446/97 e all'art. 3 dello Statuto del contribuente "il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'art. 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunali all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento";

PRESO ATTO che il termine per la deliberazione del bilancio di previsione riferito al triennio 2022-2024 da parte degli enti locali, previsto dall'art. 151 comma 1 del d.lgs 267/2000, da ultimo differito al 31/05/2022 con conversione in legge N 15 del 25 febbraio 2022 del D.L. n 228 del 30/12/2021;

PREMESSO che:

- l'art. 1, comma 738 della legge n. 160 del 27/12/2019 dispone che l'imposta municipale propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui ai commi da 739 a 783 della medesima legge n. 160;
- l'art. 1, comma 780 della legge n. 160 del 2019 dispone l'abrogazione a decorrere dall'anno 2020, delle norme concernenti l'istituzione e la disciplina dell'imposta comunale unica (IUC), limitatamente alle disposizioni riguardanti la disciplina dell'IMU e della TASI, fermo restando quelle riguardanti la TARI;

RICORDATO che con Deliberazione del Consiglio comunale n. 20 del 06/08/2020 ad oggetto "TRIBUTI - APPROVAZIONE ALIQUOTE IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA" sono state approvate per l'anno 2020 le seguenti aliquote:

- a. abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze: aliquota pari al 6 (sei) per mille;
- b. fabbricati rurali ad uso strumentale: aliquota pari al 1 (uno) per mille;
- c. fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati: aliquota pari al 1 (uno) per mille;
- d. fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione della categoria D/10 e fabbricati categoria C/1 C/3 C/4 C/5 A10 B: aliquota pari al 10,10 (dieci virgola dieci) per mille;
- e. fabbricati diversi da quelli di cui ai punti precedenti: aliquota pari al 10,6 (dieci virgola sei) per mille;
- f. aeree fabbricabili 10.6 (dieci virgola sei) per mille.

CONSIDERATO che la legge n. 160/2019 dispone, all'articolo 1:

- al comma 748, che l'aliquota di base per l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e per le relative pertinenze è pari allo 0,5 per cento e il Comune, con deliberazione del consiglio comunale, può aumentarla di 0,1 punti percentuali o diminuirla fino all'azzeramento;
- al comma 750, che l'aliquota di base per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 9, comma 3-bis, del decreto legge n. 557 del 1993, n. 557, è pari allo 0,1 per cento e i comuni possono solo ridurla fino all'azzeramento.;
- al comma 751, che fino all'anno 2021, l'aliquota di base per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, è pari allo 0,1 per cento; i comuni possono aumentarla fino allo 0,25 per cento o diminuirla fino all'azzeramento. A decorrere dal 1° gennaio 2022, i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, finché permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, sono esenti dall'IMU;
- al comma 752, che l'aliquota di base per i terreni agricoli è pari allo 0,76 per cento e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento;

- al comma 753, che per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D l'aliquota di base è pari allo 0,86 per cento, di cui la quota pari allo 0,76 per cento è riservata allo Stato, e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino al 0,76 per cento;
- al comma 754, che per gli immobili diversi dall'abitazione principale e diversi da quelli di cui ai commi da 750 a 753, l'aliquota di base è pari allo 0,86 per cento e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento;
- al comma 755, che a decorrere dall'anno 2020, limitatamente agli immobili non esentati ai sensi dei commi da 10 a 26 dell'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, i comuni, con espressa deliberazione del consiglio comunale, da adottare ai sensi del comma 779, pubblicata nel sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi del comma 767, possono aumentare ulteriormente l'aliquota massima dell'1,06 per cento di cui al comma 754 sino al limite dell'1,14 per cento, in sostituzione della maggiorazione del tributo per i servizi indivisibili (TASI) di cui al comma 677 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, nella stessa misura applicata per l'anno 2015 e confermata fino all'anno 2019 alle condizioni di cui al comma 28 dell'articolo 1 della legge n. 208 del 2015. I comuni negli anni successivi possono solo ridurre la maggiorazione di cui al presente comma, restando esclusa ogni possibilità di variazione in aumento;

VISTO:

- il comma 756 della legge n. 160/2019 che prevede a decorrere dall'anno 2021 la possibilità per il Comune di diversificare le aliquote esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, che dovrà essere adottato entro il 29 giugno 2020;
- il comma 757 della legge n. 160/2019 che prevede che la delibera di approvazione delle aliquote deve essere redatta accedendo all'applicazione disponibile nel Portale del federalismo fiscale che consente, previa selezione delle fattispecie di interesse del Comune tra quelle individuate con il decreto di cui al comma 756, di elaborare il prospetto delle aliquote che forma parte integrante della delibera stessa e in assenza del quale la delibera è priva di efficacia;
- che il Dipartimento delle finanze, con risoluzione n. 1/DF del 18 febbraio 2020, ha precisato che la limitazione della potestà di diversificazione delle aliquote alle sole fattispecie che saranno individuate dal decreto ministeriale di cui al citato comma 756 decorre solo dall'anno 2021 e in ogni caso solo in seguito all'adozione del decreto stesso vigerà l'obbligo di redigere la delibera di approvazione delle aliquote dell'IMU previa elaborazione, tramite un'apposita applicazione del Portale del federalismo fiscale, del prospetto che ne formerà parte integrante; pertanto, ad avviso del Dipartimento delle finanze, la disposizione che sancisce l'inidoneità della delibera priva del prospetto a produrre effetti non si può che riferire al momento in cui il modello di prospetto verrà reso disponibile in esito all'approvazione del decreto di cui al citato comma 756;

RICHIAMATO il regolamento di disciplina dell'imposta municipale unica vigente approvato con Deliberazione del Consiglio comunale n.19 del 06/08/2020;

CONSIDERATO che dalle stime operate dal Servizio Tributi sulle basi imponibili IMU il fabbisogno finanziario dell'Ente può essere soddisfatto confermando le aliquote applicate nell'esercizio 2020 ed approvate con la richiamata Deliberazione di Consiglio comunale n.20 del 06/08/2020 fermo restando la disposizione contenuta nell'art. 1, comma 751, legge n. 160/2019, ultimo periodo che trova applicazione dal 1/01/2022 che cita Fino all'anno 2021 l'aliquota di base per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, e' pari allo 0,1 per cento. I comuni possono aumentarla fino allo 0,25 per cento o diminuirla fino all'azzeramento. A decorrere dal 1° gennaio 2022, i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa

costruttrice alla vendita, finche' permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, sono esenti dall'IMU;

RICORDATO che i terreni, ricadendo in aree delimitate ai sensi dell'art. 15 della legge 27 dicembre 1977, n. 984, sulla base dei criteri individuati dalla circolare del Ministero delle finanze n. 9 del 14 giugno 1993, pubblicata nel supplemento ordinario n. 53 alla Gazzetta Ufficiale n. 141 del 18 giugno 1993, risultano esenti;

ACQUISITI i pareri favorevoli rilasciati in ordine alla regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.lgs. n. 267 del 2000,

DELIBERA

1. **DI APPROVARE** le seguenti aliquote IMU per l'anno 2022:
 - a. abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze: aliquota pari al 6 (sei) per mille;
 - b. fabbricati rurali ad uso strumentale: aliquota pari al 1 (uno) per mille;
 - c. fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione della categoria D/10 e fabbricati categoria C/1 C/3 C/4 C/5 A10 e B: aliquota pari al 10,10 (dieci virgola dieci) per mille;
 - d. fabbricati diversi da quelli di cui ai punti precedenti: aliquota pari al 10,6 (dieci virgola sei) per mille;
 - e. aeree fabbricabili 10.6 (dieci virgola sei) per mille
2. **DI DARE ATTO** che la presente deliberazione entra in vigore, ai sensi dell'art. 1, comma 169, della legge n. 296 del 2006, il 1° gennaio 2022;
3. **DI DARE ATTO** che ai sensi dell'art. 1, comma 767 della legge n. 160 del 2019, la presente deliberazione sarà efficace a seguito dell'avvenuta pubblicazione sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze;
4. **DI DICHIARARE**, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. n. 267/2000, stante l'urgenza di dare immediata efficacia all'atto, immediatamente eseguibile.

COMUNE DI CASTELL'AZZARA

PROVINCIA DI GROSSETO

C.F. - P.IVA 00124100538

Pareri espressi ai sensi del D. Lgs 18 agosto 2000, n. 267, a richiesta i sottoscritti esprimono in merito alla proposta entro riportata il seguente parere:

A) AI FINI DELLA REGOLARITA' TECNICA:

PARERE FAVOREVOLE

Li 30-05-2022

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO COMPETENTE
(BARTOLOZZI STEFANIA)

B) AI FINI DELLA REGOLARITA' CONTABILE:

PARERE FAVOREVOLE

Li 30-05-2022

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO RAGIONERIA
(BARTOLOZZI STEFANIA)

COMUNE DI CASTELL'AZZARA

PROVINCIA DI GROSSETO

C.F. - P.IVA 00124100538

Letto, approvato e sottoscritto.

IL COMMISSARIO
Dott. Michele Bray

IL SEGRETARIO COMUNALE
MASONI RICCARDO

PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'Ufficio:

A T T E S T A

che la presente deliberazione:

[X] E' pubblicata nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico – albo on-line - come prescritto dall'art. 32, comma 1, della legge 18-06-2009 n. 69, dal 07-06-2022 al 22-06-2022.

IL MESSO _____
Castell'Azzara, li 07-06-2022

IL SEGRETARIO COMUNALE
MASONI RICCARDO

=

=

[X] E' divenuta esecutiva il giorno 18-06-2022

[X] Perchè dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134 c.4 D. Lvo 267/00;

[] Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione all'Albo Pretorio.

Castell'Azzara, li 07-06-2022

IL SEGRETARIO COMUNALE

MASONI RICCARDO